

**Per gli analogici vittoria meritata. Digitali al tappeto.**

# "El Salsero" balla all'indietro

*Una "follia" del Salsero a 5' dalla fine condanna i suoi ad una sconfitta pesante. Eccellente prova del "Fenomeno" che annulla da solo lo sterile attacco avversario. L'arbitro assegna due rigori contestati*

Il gol del Nanni e i cortei nel cuore della notte. Microonde-Digitale 4-3 è davvero la sfida del secolo, la sintesi suprema dell'emozione calcistica. Non a caso il popolo del pallone la metterà accanto all'altra celeberrima Italia-Germania (3-1): la partita del trionfo Mundial giocata tra le volte del Santiago Bernabeu di Madrid l'11 luglio 1982. Se l'urlo di Tardelli trasformò Sandro Pertini nel più acceso dei tifosi, l'abbraccio del "Fenomeno" e "El Colerico", dopo il quarto gol alla "Digitale", farà della partita di ieri una pietra miliare del pallone e del costume italiano. Quella notte del 26 maggio, che verrà presto rivisitata anche in un film, diverrà la pietra miliare per le prossime generazioni. La battaglia del "Little Gardens Stadium", consumata negli ultimi minuti di partita dopo i gol di Nanni e il pareggio su rigore "generoso" di Antonio "El Salsero" D'Ottavio, diverranno una parabola della vita: con le sue lotte, i furori, i momenti di gioia selvaggia e gli abbattimenti profondi. Ci è voluto il piede lucido e geometrico del "Fenomeno" per sospingere in gol il pallone della storia al minuto 85 di una partita indimenticabile. Quel gol era un calcio al passato, alle etichette, ai luoghi comuni. In 90 minuti, sotto il sole caldo di Roma, un gruppo di bravi calciatori analogici aveva smentito decenni di pregiudizi. Battendo i "Digitali", rovesciando mille volte la storia di quella partita, gli analogici dimostrarono che i "GHZ" sanno anche combattere con tenacia, forza, ostinazione, sanno essere lucidi nella disperazione, campioni nel senso più vero, cioè uomini. Se il "Fenomeno" resta il numero uno microondaro di sempre, coi suoi 35 sigilli (davanti al "Re di Morena" e al "Colerico"), rimane anche uno dei personaggi più amati e discussi del calcio italiano. A farne un divo assoluto ha contribuito in larga parte il dualismo con Antonio Nanni. Per quasi vent'anni bandiere di Lazio e Inter, i sostenitori del "Fenomeno", secondo la felice definizione di Gianni Brera, spaccarono davvero il pallone in due. Patrick più classico, più centrocampista, più sottile e polemico, più toccato dal Dio del pallone. Antonio ruvido come i suoi basettoni, arrabbiato come capita ai figli del "Popolo Rosso", più solido, più istintivo nel dribbling, più votato alla corsa, più amato dai difensori.

La sintesi di questo scontro, più tra idee che tra uomini, avviene ieri, quando il "Fenomeno" richiama il "Re di Morena" che per l'ennesima volta si era fatto sfuggire il suo uomo sulla destra lasciando Patrick in un pericoloso 2 contro 1. A sua volta Antonio risponde piccato a Patrick chiedendo dove dovesse imporre la sua marcatura. Per fortuna degli analogici ieri Patrick è davvero insormontabile in difesa. La polemica è però innescata....



**IL "FENOMENO" INSACCA A PORTA VUOTA GRAZIE ALL'ERRORE DEL SALSERO**

Il pomeriggio è di quelli caldi che solo Roma sa regalare alla fine di Maggio. Il campo è in perfette condizioni, il cielo non presenta una nuvola e la leggera brezza pomeridiana protegge dal caldo eccessivo le due squadre in campo. I "Digitali" si presentano in formazione completa; non manca nessuna all'appello e i rinforzi sono quelli giusti. Al contrario gli "analogici" presentano una formazione rabberciata. Il trio delle meraviglie "Fenomeno-Colerico-Pibe de Morena" è ricomposto grazie al ritorno di Patrick, ma la presenza di Fabio e Xavier mostra i limiti della panchina corta, dovuta al budget ristretto che il MECSA ha stanziato per questa stagione. Le sconfitte delle partite precedenti mettono in agitazione la squadra "analogica", ci vuole tutta l'esperienza del "Fenomeno" per non far sentire ai propri compagni il peso della sfida. Pronti via! "El Colerico" si piazza come al solito in difesa, Antonio sta davanti, Fabio e Xavier occupano le ali ed il "Fenomeno" (un po' Beckenbahuer un po' Tardelli) sta davanti alla difesa a chiudere gli spazi per gli avversari e far ripartire la squadra. I "Digitali" rispondono con Tatanka centravanti (eccellentemente limitato dal fenomeno, anche se assai statico per la verità), "El Salsero" ed "Il ballerino" sulle corsie laterali ed Andrea e Pierluigi in mediana davanti alla difesa. La partita scorre liscia con gli analogici in vantaggio ed i digitali sempre ad inseguire (sembra una citazione di Franco Giannini...) finché a 5' dalla fine "El Salsero" libera Patrick sulla linea di porta che insacca. 4-2, e a poco serve il gol del "Salsero" allo scadere, la partita è già pregiudicata. Torna il sole, torna il Fenomeno, torna la vittoria in casa delle microonde.

**Antonio Maggellano** - "Questa è una sconfitta che fa male, perchè non è meritata: a parte quel mio gesto folle, abbiamo giocato sempre noi". È un "Salsero" scuro in volto quello che, ai microfoni di Sky, commenta la sconfitta dei suoi nella partita più attesa dell'anno. "Non è vero che le disfatte non contano: ho detto ai giocatori che una sconfitta così fa male, ma la stagione rimane positiva".

IN COLLABORAZIONE CON...



# Analogica: 4

**Rocco "El Colerico" Giofrè 7 ½ :** Le fortune di una squadra si costruiscono anche su difensori rocciosi come lui. Sembra Gentile del Mundial '82.

**Patrick "Il Fenomeno" Longhi 7 ⅞ :** Senza di lui la squadra balbetta, ma quand'è in campo gli analogici ruggiscono. Difesa rocciosa, centrocampo geometrico e attacco fantasioso! Il cuore e l'anima delle onde millimetriche.

**Xavier "El bocadillo" Mata 7 :** Più a suo agio sul campo di basket che sul rettangolo verde. Ci mette grinta e intensità. Positivo

**Antonio "El Pibe de Morena" Nanni 8- :** Il bomber di Morena come al solito cerca trame soliste. Pressa con generosità ma senza efficacia lasciando a volte il "Fenomeno" in due contro uno.

**Fabio "Gerlando" Giarrizzo 6 ⅝ :** In dubbio fino all'ultimo (si presenta all'appuntamento con 10' di ritardo) sfodera una prova generosa. Decide di sostituire il "classico" fischio arbitrale con un più "audace" «Porco xxx!! M'ha spinto alle spalle». Quando le vittorie vengono dalla panchina.

# Digitale: 3

**Pierluigi "Tombolino" Lupo 6 ½ :** E' il regista arretrato della propria squadra, e questo lo tiene lontano dalla porta avversaria. Diligente.

**Lorenzo "Ballerino" Simone 6:** Avrebbe voglia di spaccare il mondo, ma la marcatura degli avversari non gli consente di giocare. Sconforto.

**Andrea "Digital" Del Re 6.5:** Presidia con grinta e determinazione il reparto arretrato.

**Antonio "El Salsero" D'Ottavio 5 ½ :** Con un retro-passaggio suicida condanna la propria squadra. Trasforma un rigore dubbio, ma da sempre la sensazione di essere in affanno.

**Dario "Tatanka" Gelfusa 6¾:** Meno incisivo del solito (il fenomeno morde le sue caviglie) ripiega sul ruolo di assist-man. Prezioso.